



Corsi on Line di Erba Sacra

FLORITERAPIA AUSTRALIANA

Docente: Susanna Garavaglia

LEZIONE 1

Argomenti trattati

- + Introduzione alla Medicina Vibrazionale
- + Malattia e Guarigione
- + Ian White e i Fiori bush
- + Come si assumono e come agiscono i Fiori Australiani
- + Descrizione dei singoli fiori
- + Meditazioni, affermazioni e riflessioni legate all'assunzione di ogni singolo fiore
- + Descrizione dei Fiori bush
- + Criteri per la scelta dei Fiori
- + Come trasformare il corso di Floriterapia Australiana oltre che in uno strumento di conoscenza dei fiori anche in un diario personale evolutivo



Questo corso è riconosciuto come credito
didattico nella formazione di **OPERA**,
Accademia Italiana di Formazione Olistica
www.accademiaopera.it

ESSENZE FLOREALI AUSTRALIANE- BUSH FLOWERS



“To see the world in a grain of sand/ and a heaven in a wild flower/ hold infinity in the palm of the hand/ and eternity in an hour” (vedere un mondo in un granello di sabbia, e un paradiso in un fiore selvatico, tenere l’infinito nel palmo della mano, e l’eternità in un’ora)
William Blake (1757-1827)

INTRODUZIONE E PROVOCAZIONE

. **Una domanda impertinente**

. **Un esempio**

Iniziamo insieme questo viaggio nel mondo delle Essenze Floreali Australiane che spesso hai sentito chiamare semplicemente “bush” perché questo è il nome della macchia australiana in cui è cresciuto Ian White che per primo ha catalogato, studiato e insegnato ad usare i fiori che vi crescono. Fin da piccolo ne aveva imparato il potere curativo,

accompagnando la nonna –erborista come già la bisnonna e la trisavola- a raccogliere le erbe medicinali.

In questa prima lezione ti provocherò un po', chiedendoti di rispondere, mentre mi stai leggendo, a questa domanda: perché ti interessa iniziare o continuare ad usare i Fiori Australiani? Che senso ha per te curarti con qualcosa di diverso dalla medicina chimica che, forse, hai usato per tanti anni e che adesso invece non ti basta più?

Ti faccio questa domanda perché voglio che tu sappia che in questo corso troverai soprattutto stimoli per comprendere davvero quello che stai facendo quando apri una boccetta di un fiore e ne prendi alcune sue gocce. Troverai le spiegazioni del perché e del come, elementi secondo me indispensabili perché tu possa usare qualsiasi elemento di Medicina Vibrazionale non come fossero delle gocce che agiscono sul sintomo addormentandolo, ma come qualcosa di più evolutivo.

Per questo motivo, in questa prima lezione, non parleremo ancora dei singoli fiori ma metteremo insieme le basi perché poi, nelle lezioni successive, tu possa renderti conto di quello che stai facendo quando in una farmacia o in una erboristeria chiederai di darti uno dei bush o uno degli altri fiori che ormai stiamo usando con facilità ma spesso con molta superficialità.

Ma facciamo ora un esempio pratico, immaginiamo che tu abbia ad esempio mal di stomaco e che tu voglia curarti con la Medicina Vibrazionale, in particolare con un Fiore Bush. Ovviamente ti stai considerando non solo come un organo malato ma come un individuo con una serie di caratteristiche: oltre al tuo corpo fisico infatti sei consapevole di avere anche, in questo momento della tua vita, una scarsa capacità di caricarti energeticamente, un insieme di emozioni e sentimenti, un determinato modo di pensare, una particolare visione della esistenza. Con termini un po' più complessi si può dire che oltre al corpo fisico hai anche un corpo eterico, con la stessa struttura del tuo corpo fisico, un corpo astrale, veicolo delle emozioni e dei sentimenti, un corpo mentale, sede della forma pensiero, un corpo causale, consapevole della tua realtà spirituale. Quando hai mal di stomaco, quindi, non ti devi soltanto curare per guarire da quella specifica patologia ma

devi considerarti nella tua multidimensionalità perché probabilmente, se accusi un mal di stomaco, avrai delle emozioni che si dibattono in te e non stanno scorrendo in modo fluido. Magari sei in un momento in cui non sai se seguire il tuo istinto o la tua ragione, hai dei pensieri che “ti rodono dentro”, fai fatica ad accettare una situazione che ti sta scomoda, non ti senti capito né visto , e così via. E magari questi tuoi disagi sul piano emozionale sono il riflesso di un modo pensare per te autodistruttivo. Magari credi di essere una vittima della situazione che ti è scomoda, magari pensi che la colpa sia di qualcun altro e non ti rendi conto della tua personale responsabilità . Pertanto ti aspetti che siano gli altri a cambiare e, siccome gli altri non lo fanno, la situazione non solo rimane inalterata ma peggiora perché nel frattempo ti esaspera, rimugini, scateni dentro di te sentimenti ed emozioni di aggressività che, magari, se hai una particolare indole, non riesci ad esprimere né a scaricare. Ma ancora, tutto questo potrebbe riflettere una tua visione di vita materialistica che non ti aiuta a vedere le esperienze come una scelta personale che fai per affrontare e superare e trasformare una serie di tue tematiche che non sono casuali ma che fanno parte di un bagaglio che hai scelto di affrontare in questa esistenza. Tutto questo, non riconosciuto ai livelli più sottili (e uso questo termine perché i diversi corpi o strati che si circondano e compenetrano l'un l'altro , sono formati da sostanza sempre più sottile , con frequenze cioè sempre più alte) si trasferisce a cascata attraverso i vari corpi, fino a quello fisico, con il tuo mal di stomaco.

PERCHE' LA FLORITERAPIA FUNZIONA?

- **La materia è energia**
- **Tu sei multidimensionale**

Quando parliamo di Floriterapia siamo nel campo della Medicina Vibrazionale che vede la materia come manifestazione energetica, cioè tu, io e tutte le persone che conosci siamo alimentati da strutture di energia sottile. Se nasce in noi uno squilibrio il nostro campo energetico deve essere riprogrammato e ribilanciato attraverso uno dei sistemi vibrazionali, tra cui la Floriterapia.

Alla base di questo modo di considerare disagi e malattie c'è il concetto di Multidimensionalità dell'essere umano, cioè il fatto che tu non sia solo il tuo corpo fisico ma un intreccio di corpi aurici che interagiscono a vibrazioni diverse, da quelle più lente che danno vita alla materia del tuo corpo fisico, a quelle via via più sottili che caratterizzano i tuoi diversi corpi aurici. Anche per questo la Medicina Vibrazionale è olistica, viene cioè definita con il termine Olistico che viene dalla parola greca Olos che significa Tutto. L'approccio energetico vibrazionale agisce infatti prima di tutto sul tuo corpo eterico, mentre l'approccio sintomatico ha nel corpo fisico il suo campo di azione. Quando assumi un fiore sai che non stai cercando di eliminare un sintomo per ritornare a quell'equilibrio statico che la malattia aveva temporaneamente minato, come fai quando utilizzi un farmaco o una procedura che, per questo, viene chiamata appunto "sintomatica". Quando utilizzi una metodologia olistica stai considerando il disagio e la malattia come un mezzo per riportare in armonia ogni aspetto della tua multidimensionalità che, avendo perso il suo equilibrio, sta utilizzando un disagio (sul piano fisico o su quello emozionale o su quello mentale oppure su quello spirituale) per mandarti il messaggio che è il momento di riportarti in equilibrio. Ricorda che l'equilibrio non è mai statico ma deve essere sempre dinamico, pronto ad essere nuovamente alterato da un altro sintomo perché siamo sempre in cammino. Mi segui?

COSA SONO LE TERAPIE VIBRAZIONALI?

-La Risonanza

-I Corpi Sottili

Le terapie Vibrazionali (Omeopatia, Aromaterapia, Floriterapia, Cristalloterapia, Pranoterapia, Cromoterapia e via dicendo) consistono in messaggi energetici sintonizzati sulla frequenza vibratoria del sistema energetico del paziente, recepiti dal bioplasma, dai

chakras, dalle cellule, dal sangue, da tutti i liquidi del corpo umano se l'informazione è in sintonia con quella vibrazione, se c'è, cioè, risonanza. Un termine, risonanza, che viene dall'acustica: se una sorgente sonora caratterizzata da una certa frequenza, è investita da un'onda di frequenza diversa, si comporta come un sistema rigido; ma se le due frequenze sono simili, la sorgente entra in oscillazione raggiungendo in breve tempo notevole ampiezza, e rinforzando il suono. La medicina vibrazionale usa rimedi che contengono sottile materia con alta frequenza, che vibra cioè a una velocità straordinaria agendo sull'energia fine del corpo, delle emozioni, della mente e dello spirito. La Floriterapia, ad esempio, non agisce come i farmaci le cui strutture molecolari si legano a particolari recettori nelle cellule del corpo, ma ne influenza le sottili strutture energetiche modificando l'afflusso di energia attraverso i meridiani, i chakras e i corpi sottili.

Usando la Floriterapia e altri mezzi di Naturopatia Vibrazionale imparerai a cogliere il linguaggio della tua malattia e del tuo disagio e a connetterti con quella parte di te che sa che cosa c'è da cambiare e da lasciar andare per avanzare in modo sempre più fluido nel cammino della tua esistenza. L'importante è che tu impari ad ascoltare e non ti limiti a sopprimere un sintomo che, come un topolino ingurgitato per disattenzione o per paura, possa crescere e trasformarsi in un drago sempre più feroce e capace di distruggerti dall'interno del tuo organismo. Devi imparare a considerare la multifattorialità delle cause che hanno dato origine al tuo disagio, sia quelle di tipo endogeno, quindi di terreno, che quelle di tipo esogeno che vengono cioè dall'esterno.

La metodologia della Medicina Vibrazionale ha scoperto che tu puoi dialogare con i tuoi organi mediante un linguaggio vibrazionale e non biochimico. L'individuazione della malattia avviene sfruttando quindi, come ti ho già anticipato poche righe qui sopra, il **principio della risonanza**, grazie al quale si può verificare come l'organo o la parte disarmonica non riesca più a risuonare dinamicamente con l'esterno, sia in ristagno di energia. Partiamo dalla ipotesi che tutta la realtà esistente sia animata da un'unica energia intelligente, matrice di ogni frammento di vita, come puoi leggere nella carrellata filosofica che troverai alla fine di questo capitolo. Nei miti della creazione troviamo sempre la stessa dinamica: dal Grande Vuoto la coscienza cosmica addormentata si risveglia per una prima

impercettibile variazione del suo campo che rompe l'equilibrio perfetto, dando vita alla molteplicità.¹

Dalla rottura di un equilibrio ecco la divisione e la moltiplicazione dell'Uno in tante Unità che danno vita all'esistenza. Ogni parte è un'unità di energia/coscienza che riflette olograficamente il Tutto e a esso rimane sincronicamente connessa. In ogni singola unità della esistenza sono quindi presenti gli stati di coscienza corrispondenti all'Unità e al Vuoto. Ogni atomo, ogni molecola ed ogni legame intermolecolare, cioè ogni ponte che collega gli atomi tra loro , emette un gruppo di frequenze specifiche individuabili. Nel tuo corpo, composto per gran parte di acqua, milioni di molecole biologiche comunicano alla velocità della luce, ognuna con la propria molecola corrispondente e con essa soltanto, quali siano le necessità di base per il buon e corretto funzionamento del tuo sistema biologico. _Ogni_ essere in questa nostra realtà, dalla più piccola parte dell'atomo all'Universo intero, incarna in sé una quantità di informazioni della cui totalità esso stesso soltanto è cosciente e che sono presenti simultaneamente in modo olografico in ogni sua parte. L'autocoscienza è la consapevolezza di essere parte del Tutto che ha dato vita ad ogni forma di esistenza, e quindi anche ad ognuno di noi.

Nel campo di ogni discorso sul Vibrazionale si fa riferimento al termine "sottile": si parla infatti di corpi sottili, di campi sottili e via dicendo. Ma cosa significa questo termine? Ce lo spiega il fisico Bohm illustrando il suo concetto di Campo Olistico: *"Il termine sottile significa "elusivo", "intangibile", ma anche "finemente interconnesso". Il campo dell'elettrone è finemente interconnesso all'ambiente circostante. Potremmo dire che questo campo sottile dell'elettrone ha una sua qualità mentale rudimentale. ..Questo suggerisce come non ci sia una divisione così netta tra materia e mente..Il campo dell'elettrone è influenzato da tutto quello che lo circonda. Se hai parecchie particelle allora hai, secondo il mio modello, un singolo campo interconnesso, ossia un pool di*

¹ "All'inizio era il nulla, e il nulla non aveva nome. Di là si produsse l'uno, l'uno fu, senza che avesse una forma materiale. Ne nacquero gli esseri: è ciò che viene chiamato la sua virtù. In ciò che non aveva forma si ebbe una distribuzione, alla quale seguì un movimento perpetuo, che ha nome Destino: nel corso delle sue trasformazioni sono nati gli esseri" (Chuang Tzu)

informazioni comuni per tutti. Tutto è in contatto istantaneo attraverso il campo di informazione”

La Malattia è la perdita di contatto con la voce del tuo Sé, cioè l'inconsapevolezza della unità di informazioni del tuo sistema vivente, o, in ogni caso un'interruzione della informazione. La salute è la circolazione del flusso energetico dell'informazione tra tutte le sue parti e i suoi livelli: quando sei sano l'energia circola liberamente all'interno del tuo sistema e si manifesta pienamente in tutte le sue dimensioni

Tra Spirito e Materia, tra Sé e corpo fisico, non vi è scissione ma soltanto una differente gradualità di livello vibratorio. Tutti i tuoi veicoli (il tuo corpo fisico, quello emozionale, quello mentale e quello spirituale) sono campi di energia che comunicano tra loro e sono in continuo movimento, ma tu non sei consapevole di te stesso fintantoché ti identifichi con la Personalità e polarizzi la sua attenzione sul corpo fisico, dimenticando quale sia in origine la tua vera identità.

MEDICINA OLISTICA, MEDICINA VIBRAZIONALE

- **L'Olos cos'è?**
- **Il Corpo Energetico**

Alla base della Medicina Vibrazionale c'è il concetto che la struttura molecolare del corpo fisico sia una rete di campi energetici interconnessi, alimentata da campi di energia che coordinano la funzione elettrofisiologica, quella ormonale e quella cellulare all'interno del tuo corpo fisico. La relazione con l'ambiente, il tuo modo di nutrirti, il tuo livello di coscienza, le tue emozioni e in generale il tuo equilibrio globale influenzano questo sistema energetico. Oggi parliamo anche di Medicina Quantistica, secondo la quale esiste un livello elettromagnetico della materia vivente che dialoga con il livello chimico, assicurando che il "traffico" delle molecole sia ben ordinato. Quando quest'ordine viene meno, sorge la patologia. Alla base c'è il principio della fisica quantistica per il quale la

materia fluttua tra l'essere particella o funzione d'onda, cioè campo energetico non collassato ancora allo stato di materia.²

Edward Bach, padre della Floriterapia, scriveva: *“La malattia è una specie di disarmonia, che insorge quando una parte del tutto non vibra più all'unisono con le altre parti”*. Ma cosa è questo Tutto, questo Olos di cui tanto si parla? Io stessa ho coniato il termine Olosomatica nel mio libro *“Diario di Psicosomatica. Le Mappe dell'Anima”*, perché il termine Psico mi stava troppo stretto, nella certezza che ciascun essere umano sia qualcosa di più. Noi non siamo solo dei *“gambebracciatestamuscolicuoremozionimente”* che si muovono come zombi programmati, ma ciascuno è quel mistero di coesione interna, quel salto quantico che ci rende unici, irripetibili, magico connubio tra coscienza e personalità, non misurabile né quantificabile. Nella nostra multidimensionalità alberga qualcosa che tiene unito corpo fisico, emozionale, mentale, spirituale, ed ancora tutto quello che siamo stati e che saremo, i nostri Sé paralleli e chissà cos'altro ancora. Nel 1993 David Bohm con la sua Teoria del Super Quanto ha ipotizzato la presenza di una energia invisibile al di fuori dello Spazio e del Tempo che crea delle connessioni non locali, mettendo ogni particella dell'universo in contatto istantaneo con tutte le altre. Non solo, allora, ciascuno di noi è questo Olos inscindibile nelle sue singole componenti, lo è anche l'Universo ma anche ogni nostro organo ed anche ogni nostra cellula. Nella meravigliosa consapevolezza del *“Come in alto così in basso”*, ogni elemento di questo creato, dal più grande al più microscopico, ha la sua coscienza e la sua personalità e vive sano fino a quando non perde la sua unità di coscienza, la consapevolezza di sé come essere unico e

² *“In alcuni casi predomina l'aspetto crepuscolare, in altri quello ondulatorio; e questa natura duale è tipica anche della luce e di tutte le altre radiazioni elettromagnetiche....Per permettere una migliore comprensione di questa relazione tra coppie di oggetti classici, Niels Bohr ha introdotto l'idea di complementarità. Egli considerò la rappresentazione crepuscolare e quella ondulatoria come due descrizioni complementari della stessa realtà, ciascuna delle quali è solo parzialmente adeguata e con un limitato campo di applicazione. Ognuna delle due rappresentazioni è necessaria per dare una descrizione completa della realtà atomica...Questa idea di complementarità è diventata un aspetto essenziale del modo con il quale i fisici riflettono sulla natura e Bohr ha spesso suggerito che potrebbe essere un concetto utile anche fuori della fisica; in effetti la nozione di complementarità si è dimostrata estremamente utile duemilacinquecento anni fa. Essa svolse un ruolo essenziale nel pensiero cinese antico che era basato sulla intuizione secondo la quale i concetti opposti stanno in rapporto polare, o complementare, l'uno rispetto all'altro. I saggi cinesi rappresentavano questa complementarità degli opposti con gli archetipi polari yin e yang e consideravano la loro interazione dinamica come l'essenza di tutti i fenomeni naturali e di tutte le situazioni umane”* (Fritjof Capra, Il Tao della fisica, ed Adelphi)

irripetibile. E, come Einstein ci ha insegnato, nell'Universo tutto è energia, e una energia vitale, una materia sottile che vuole fluire liberamente in noi e intorno a noi. Altrimenti ci ammaliamo. Se Malattia è perdita di contatto con la voce del proprio Sé, inconsapevolezza della unità di informazioni o interruzione della informazione del proprio sistema vivente, salute è fluente circolazione del flusso energetico di questa informazione. Nel corpo, fatto per gran parte di acqua, sono milioni le molecole, gli atomi e i legami intermolecolari che comunicano alla velocità della luce, emettendo frequenze specifiche; ogni_essere, dalla più piccola parte dell'atomo all'Universo, riceve ed emette una quantità di informazioni simultaneamente in modo olografico in ogni sua parte. William Crookes (1832-1919) affiancò ai tre stati della materia, solido, liquido e gassoso, il *Plasma*, chiamato poi *Bioplasma* dallo scienziato russo Grischenco, in cui fluttuano molecole, radicali liberi, elettroni, protoni e radiazioni elettromagnetiche. Conosciuto come Corpo Energetico, questa forza vitale assorbe, emette e trasferisce energia tra diversi organismi, perché ogni sistema scambia energia e informazioni con l'ambiente esterno ma anche all'interno di sé. Ogni molecola sa ciò che le altre stanno facendo in ogni istante e ogni unità di coscienza è un campo di informazioni che conosce simultaneamente se stesso e ciò che è altro da sé. Non solo il corpo nella sua globalità ma anche ogni organo, ogni tessuto, ogni cellula possiede un campo energetico che memorizza informazioni. La Medicina Vibrazionale si basa su una visione multidimensionale dell'uomo e sulla comprensione che egli sia un essere composto di energia multifrequenziale la cui struttura molecolare è in realtà una rete di campi energetici organizzata ed alimentata da strutture di energia sottile. La Medicina Vibrazionale, invece di manipolare organi e cellule usando farmaci o intervenendo con la chirurgia, agisce su questi campi sottili, inviando al corpo segnali energetici. Parlare di energia sottile non è una novità della nostra cultura né del nostro tempo: gli aborigeni dell'Australia la chiamano "*Kuranita*", energia vitale presente in ogni essere vivente, e la usano per "appoggiarsi al vento", cioè per la comunicazione telepatica e la diagnosi pregressa delle malattie, i Kauna dell'arcipelago delle Hawaii la chiamavano "*Mana*" e indicavano accanto al corpo fisico un corpo *Aka*, invisibile, detto anche corpo ombra, composto di mana; gli egiziani parlavano delle energie sottili e anche del corpo

eterico , detto *Sekhem* e usavano l'imposizione delle mani; per gli ebrei l'energia sottile era la *Ruah*, Ermete la chiamava *Telesma*, i greci *Physis*, Platone *Nous*, i Sufi *Barakha*, gli yogin indiani *Prana*, quelli cinesi *Ch'i*, Paracelso le dava il nome di *Iliaster*, Luigi Galvani (1737-1798) e Alessandro Volta (1745-1827) "*Forza vitale*", Karl von Reichenbach (1788-1869) usò il nome di *Odyle*, Wilhelm Reich (1897- 1957) la disse *Ormone*. Non si tratta, quindi, di soffermarsi sul sintomo specifico, ma di riarmonizzare il campo di energia :da un punto di vista energetico il corpo umano, se indebolito o sbilanciato, vibra a frequenza diversa e meno armoniosa di quando è in salute, come riflesso di uno stato di squilibrio energetico generale dell'organismo.

PRIMA E OLTRE IAN WHITE

La **floriterapia** nasce con Edward Bach, batteriologo gallese (1886-1936) che per primo colse il potere trasformativo dei fiori nella vita dell'uomo. I Fiori di Bach sono 38, uno per ogni stato d'animo o atteggiamento mentale da riportare in equilibrio: divisi in sette gruppi: paura, incertezza, scarso interesse per le circostanze esterne, senso di solitudine, ipersensibilità a influenze e a idee esterne, scoraggiamento e eccessiva preoccupazione per gli altri.

"Cura la causa, non il sintomo, cura l'uomo non la malattia", aveva detto Hahnemann, padre dell'omeopatia: partendo da questo stesso principio Bach, grazie alle sue capacità sensitive ,entrando in contatto con l'energia di una serie di fiori ne captò la loro particolare vibrazione , stabilendo a quale emozione ciascuno fosse collegato. Se l'uomo è una entità bio-psico-spirituale in cui non è possibile scindere la salute fisica dagli aspetti emozionali, mentali e spirituali, ogni squilibrio in uno di questi piani si manifesta anche negli altri: la malattia, allora, non è un nemico da sconfiggere ma una preziosa opportunità di crescita e trasformazione. A livello del nostro Sé, infatti, ciascuno di noi conosce bene i propri bisogni e sa qual è il suo cammino, ma nel corso della esistenza la nostra Personalità devia, allontanandosi dalla voce del Sé fino a non accorgersi nemmeno più della sua

esistenza. La scelta della malattia è l'ultima ratio, l'estremo campanello d'allarme per risanare questa scissione. La vibrazione dei fiori stimola la riarmonizzazione del dialogo interiore favorendo pertanto il cambiamento mentale, emotivo e fisiologico: i fiori non agiscono a livello biochimico ma sui corpi sottili ed eterei, su quei modelli energetici che influenzano la vita e la coscienza

La preparazione dei rimedi è naturale come il rimedio stesso: in un recipiente di vetro con acqua di fonte si mettono i fiori e si lasciano al sole per tre ore. Il calore trasferisce la loro forza vitale nell'acqua, la quale viene in seguito imbottigliata e conservata.

I fiori possono essere assunti per via orale. La posologia è quattro gocce per quattro volte al giorno diluite in una boccetta da 25 con acqua e brandy. Oppure si consigliano sei gocce dal flaconcino puro diluite in mezzo litro di acqua (o dodici in un litro) da sorseggiare nel corso della giornata. Possono essere anche massaggiati sulla pelle puri o mescolati ad una buona crema di base. La durata della cura è individuale, ma mediamente il tempo utile per una reale trasformazione si aggira sulle tre settimane.

Sul principio dei Fiori di Bach³ sono ora in commercio molti altri fiori provenienti da diverse zone della terra. Le differenze stanno nel tipo di fiore e non nei concetti esistenziali e terapeutici. Tra questi ti ricordo:

Fiori californiani: sono 103 essenze floreali, particolarmente indicati per i problemi della vita moderna: disturbi sessuali, stress, crisi d'identità, disagi per la vita metropolitana, frustrazioni derivanti dalla carriera; difficoltà di comunicazione interpersonale e problemi di alimentazione.

Fiori francesi : dai fiori selvatici del Vercors, delle montagne del Massiccio Centrale e del bacino del Mediterraneo. Sistema iniziato nel 1986 da Philippe Deroide

Fiori alaskiani e indiani: difficilmente reperibili in commercio vengono utilizzati per la cura dei problemi spirituali.

³ Sono disponibili tre corsi online per una formazione completa e professionale sui Fiori di Bach

Fiori himalayani: sono stimolatori dei chakras.

Fiori del deserto dell'Arizona: "Desert Alchemy", organizzazione fondata nel 1983 da Chynthia Attina Kemp. I fiori del deserto crescono in condizioni estreme sviluppando energie sorprendenti per adattarsi al clima poco favorevole. Aiutano pertanto nell'adattamento, nella individuazione, nella espansione, nella sicurezza interiore e nella risoluzione dell'alienazione da se stesso e dagli altri.

Fiori italiani: ricordiamo i "Flos animi" di Giovanna Tolio, 18 fiori che ci sono affini perché crescono nel nostro paese e i "Fiori degli Angeli" dell'Azienda Agri-San di Larciano (Pistoia).

I Fiori australiani, quelli cui ci dedicheremo in questo corso, vengono utilizzati in Australia anche negli ospedali pubblici nella terapia del dolore. Ingerendo o usandolo in modo topico il fiore entra direttamente nel circolo sanguigno, arriva al sistema nervoso centrale, da lì, attraverso i meridiani: entra nel vortice del chakra, viene amplificato, passa nei corpi sottili e da lì fa il percorso inverso.

E' un percorso necessario ma il processo è istantaneo. Ovviamente gli effetti sul fisico possono muoversi con più lentezza.

UNA CARRELLATA NEL MONDO DEL PENSIERO COSMOLOGICO

-Il Tao-Talete-Anassimandro-Anassimene-Eraclito-Pitagora-Orfismo-Parmenide-Empedocle-Cartesio-Newton-Chopra-Bohr-Masaru Emoto in ordine sparso

E continuiamo con le provocazioni. Immagino che tu a scuola abbia studiato Filosofia e che, magari, l'abbia trovata noiosa e senza senso, anche se spero che ti sia piaciuta. Ma in ogni caso staccati dal ricordo emotivo di quello che un tempo hai studiato e lasciati andare con me in un breve viaggio attraverso il pensiero di alcuni filosofi che hanno messo

le basi per la comprensione del mondo e, perché no? anche perché tu possa comprendere perché i bush hanno effetto.

Non ti preoccupare, non devi imparare a memoria tutto quello che sto per raccontarti per poter usare i bush ma ricordati che solo comprendendo il senso di qualcosa possiamo conoscerne il vero significato. Quindi almeno leggi e medita, vedrai che alla fine capirai perché ti sto raccontando tutto questo. E se non lo capirai non ti preoccupare, lascia lì questa introduzione e rileggila alla fine del corso o, magari, tra qualche tempo e vedrai che se effettivamente avrai iniziato ad usare questi fiori e a farlo consapevolmente, anche questa carrellata ti apparirà non solo più chiara ma soprattutto fondamentale.

La Storia della Filosofia, come in una sorta di favola che incomincia con il suo insostituibile “C’era una volta”, mi viene in aiuto per inquadrare insieme a te il valore e il significato dei Fiori Australiani e, in generale, della Floriterapia e della Medicina Vibrazionale.. Ho trattato ampiamente il senso della malattia e della guarigione nel mio corso di Psicosomatica e Guarigione Olistica che forse hai già seguito e nel mio libro “Diario di Psicosomatica”, ma sono convinta che tu debba comprendere come e perché la medicina vibrazionale (di cui la Floriterapia è una espressione) funzioni. Poi, ma solo poi, parleremo dei singoli fiori. La grande “novità”, oggetto di discussioni oggi nel mondo della salute, la Medicina Vibrazionale, ha le sue radici nel pensiero cosmologico, tipico delle culture tradizionali, nella considerazione, cioè, che l’uomo non sia un individuo a se stante ma che sia strettamente e dinamicamente correlato alla realtà intorno a lui, dalla famiglia



alla società, all’ambiente e a tutto l’universo. Hai sentito parlare chissà quante volte del Tao, il pensiero cinese lo pone alla base di tutta la realtà, è l’unità primordiale da cui tutto origina, invisibile, inaudibile, impercettibile, i cui cambiamenti e le cui trasformazioni sono senza fine e che “*produce l’Uno, l’Uno il Due, il Due produce il Tre, il Tre produce i Diecimila esseri*” (Tao Te King, cap. XLII).

Questo principio si manifesta con una maggiore o minore condensazione che danno vita ad ogni elemento della realtà, energia in costante movimento e trasformazione. L'uomo "è formato dalla virtù combinata del Cielo e della terra, dall'incontro dello ying e dello yang" (Liji, "Libro dei riti") e riceve le energie cosmiche del Cielo che gli infondono il suo "aspetto" mentale, psichico e spirituale e quelle nutritive della Terra che danno forma alla sua parte più propriamente fisica. Tu, quindi, non sei pensabile al di fuori del mondo che ti circonda ed ogni variazione del tuo equilibrio dipende dai cambiamenti del Qi in te, cioè della energia.

Ma i prodromi di questa visione la cui origine in Cina viene fatta risalire al tempo della Accademia Jixia di Qi (fondata nello stato di Qi dal re Xuan che vi regnò dal 319 al 301 a. C.) , si sviluppano in Grecia ancora prima, già dal VI secolo avanti Cristo con le considerazioni dei presocratici, quelli che appunto avrai certamente studiato a scuola. Vediamone insieme una carrellata: per **Talete** esiste un principio unico, l'Acqua, causa di tutte le cose; tutto è pieno di Dei perché tutto è pervaso da questo principio che, come tale, è divino, pertanto tutte le cose sono vive e animate. Vedremo più avanti come questo principio sia alla base della visione che sarà abbandonata per dare vita alla separazione tra spirito e materia.

E **Anassimandro**, con la sua "Archè" riconosce in qualcosa d'Infinito e di Indeterminato la realtà prima di tutte le cose, il famoso A-peiron, senza limiti, l'infinito quantitativo e qualitativo, senza principio né fine, ingenerato e imperituro, immortale e indistruttibile. Alla base del loro pensare c'è quel naturalismo che vede nel divino non qualcosa di "altro" dal mondo ma l'essenza stessa del mondo..

Anassimene ritornerà a dare una determinazione a questo principio, da lui identificato nell'Aria, mobile, in perenne movimento, che, per condensazione da' origine all'acqua e alla terra, per rarefazione origina il fuoco. La novità interessante di questo filosofo rispetto ai suoi predecessori sta nella considerazione che la differenza qualitativa delle cose (acqua, terra, fuoco..) abbia origine in una differenza quantitativa (rarefazione,

condensazione), introducendo così un aspetto fondamentale per il concetto di dinamismo.⁴ Concetto su cui si basa tutto il pensiero di **Eraclito**, a cavallo tra il VI e il V secolo, per il quale tutto cambia, tutto si trasforma, nulla permane e tutto diviene.

Facciamo un salto di qualche millennio e troviamo **Deepak Chopra** che, in “Quantum Healing” dimostra come nell’arco di un anno si rinnovi il 98% degli atomi del nostro corpo: lo scheletro rinnova i suoi atomi ogni tre mesi, il calcio invece richiede uno o più anni, il fegato ogni sei settimane, la pelle ogni mese; il tessuto di rivestimento dello stomaco cambia ogni quattro giorni, le cellule epiteliali si rinnovano ogni cinque minuti. Rimane stabile soltanto la nostra unità di coscienza centrale, la nostra identità. E quest’universale divenire è, per Eraclito, armonia, sintesi dei contrari, come scrive nel frammento 8 “ *Ciò che è opposizione si concilia e dalle cose differenti nasce l’armonia più bella, e tutto si genera per via di contrasto*” Questo darsi vicendevolmente senso non è forse alla base del principio di complementarità che ben troviamo nel Tao, nello yin e nello yang, nel principio base della visione secondo cui la malattia è un’occasione non solo di guarigione ma anche e soprattutto di crescita e trasformazione? Leggiamo a questo proposito in un altro frammento di Eraclito “*Solo la malattia rende dolce la salute, la fame rende dolce la sazietà e la fatica rende dolce il riposo*”, perché “*la via in su e la via in giù sono un’unica e medesima via*” E il Divino, il Principio Primo, consiste proprio in questa sintesi degli opposti ed è per Eraclito il Fuoco, dotato di intelligenza. Interessantissimo il frammento 41, “*Esiste una sola sapienza: riconoscere l’intelligenza che governa tutte le cose attraverso tutte le cose*” Disagio e malattia, quindi, non come mero accidente di cui far perdere subito le tracce ma come intelligenza illuminante per il cammino della nostra vita.

Continuando la breve carrellata, vediamo che con i **Pitagorici** (pare che **Pitagora** sia morto nei primi anni del V secolo a.C) che vedono l’universo come numero ed armonia, il

⁴ «Seduto in riva all’oceano, osservavo il moto dell’oceano, sentivo il ritmo del mio respiro. All’improvviso ebbi la consapevolezza che tutto intorno a me prendeva parte a una gigantesca danza cosmica. Ciò che in fisica esprimevo attraverso teorie matematiche, in quel momento diventava esperienza. Vedevo scendere dallo spazio cascate di energia, gli atomi degli elementi e del mio corpo partecipare a questa danza cosmica; percepii il suo ritmo e ne sentii la musica e seppi che questa era la danza di Shiva, il dio dei danzatori adorato dagli indù» (**Fritjof Capra**, Il Tao della Fisica, Adelphi)

mondo diventa ordine e pertanto al concetto di caos e di caso si sostituisce quello di causalità, reso ancora più evidente dalla dottrina della metempsicosi, insegnata da Pitagora che a sua volta l'aveva attinta dall'Orfismo. Ma qui incominciamo anche a vedere una prima scissione tra anima e corpo, perché l'unione dell'anima immortale al corpo che è "carcere", è espiazione di una colpa originaria. Ma, mentre per gli **Orfici** la celebrazione dei sacri misteri aveva il compito di innalzare l'anima in un'estasi tale da farle avvertire in sé il divino, per i Pitagorici la via della purificazione è indicata nella scienza, nel sapere e nella conoscenza, il più alto dei misteri. In loro, pertanto, possiamo cogliere *"il primo esempio di unione tra misticismo e razionalismo che, successivamente, più volte si ripeterà nel mondo occidentale"* (Giovanni Reale, "I problemi del pensiero antico"). Ma, come scrive Fritjof Capra in "Il Tao della fisica", *"La rottura dell'unità cominciò con la scuola eleatica, secondo la quale esisteva un Principio Divino al di sopra di tutti gli dei e di tutti gli uomini"*.

Il principio primo proposto da **Parmenide**, l'Essere uno e immutabile, è immobile, perfetto, compiuto, non ha bisogno di nulla, è uguale a se stesso, è Uno e indifferenziato. Mutamenti e cambiamenti sono pertanto, nel mondo, pura illusione dei sensi. A questo punto apro una parentesi: è interessante notare come ogni novità nel campo della conoscenza sembri apparentemente negare e sorpassare quanto è stato pensato precedentemente. Ma è altresì piacevole rendersi conto di come, invece, esaminando lo svolgersi del pensiero da una prospettiva più ampia, permessa dal passare del tempo (o, dall'illusione del passare del tempo!) ci si possa rendere conto di come nulla sia errato ma tutto contribuisca a mettere nuovi tasselli nel disvelarsi della Verità. Se da un lato, infatti, possiamo vedere in Parmenide la scissione tra Spirito e Materia (scissione che è madre della cosiddetta medicina moderna) proprio in quel separare l'Uno dalla manifestazione della realtà, troviamo anche nel suo pensiero il principio della interconnessione dell'universo, tanto caro oggi alla fisica quantistica, che ci fa comprendere come non sia possibile scomporre il mondo in unità elementari con esistenza indipendente. Le particelle di cui è formata la materia, sono astrazioni *"perché-dice Niels Bohr, le loro proprietà sono definibili ed osservabili solo mediante la loro interazione con altri sistemi"* La meccanica

quantistica illustra l'universo non come una collezione di oggetti fisici separati ma come una rete di relazioni tra le parti di un Tutto unificato. Ecco un punto di forza della visione olistica, fondamentale per comprendere come e perché funziona la Floriterapia, che posso riassumere riscrivendo tale e quale la frase che ho appena scritto, cambiando soltanto il soggetto: l'organismo umano non è una "collezione" di organi fisici separati ma una rete di relazioni fra le parti di un Tutto unificato!

E fu proprio il tentativo di rispondere al contrasto tra il pensiero di Eraclito e quello di Parmenide a permettere ad **Empedocle** di parlare di nascita e di morte (quindi di divenire) come di mescolanza e separazione dei quattro elementi (fuoco, acqua, aria e terra) per opera delle forze cosmiche dell'Odio, che separa, e dell'Amore che congiunge. Quando è l'amore a prevalere, gli elementi non si distinguono l'uno dall'altro ma sono riuniti nell'Uno, quando prevale l'Odio gli elementi sono separati. Quanto di più vicino alla visione spirituale del Terzo Millennio e, in modo sorprendente, ai risultati dell'analisi condotta da **Masaru Emoto** sui cristalli dell'acqua, la cui forma è condizionata dalle vibrazioni di Amore e da quelle di Odio! La vita nasce dall'intreccio dell'uno con l'altro e l'uomo continua ad incarnarsi in vite successive fino a riconoscersi divino. Ma facciamo ancora un salto in avanti e scopriamo che nel 423 a.C. era diffusa la dottrina di **Leucippo** che parla di un infinito numero di corpi, invisibili perché molto piccoli, in movimento nel vuoto che, quando si riuniscono danno vita alla generazione, quando si separano alla distruzione. Nasce così l'idea degli atomi come frantumazione dell'Essere da cui derivano tutte le cose: nascita e morte, pertanto, sono soltanto un aggregarsi ed un disgregarsi di atomi. Il corpo è formato da atomi più densi, l'anima da atomi più sottili che si propagano nel corpo, vivificandolo. Ecco allora che anima e corpo hanno finalmente una stessa natura ed è interessante notare come proprio il pensiero **Atomista**, visto come un altro passo fondamentale nella separazione tra spirito e materia, sia in realtà la base della unione tra questi due aspetti considerati nella loro identica natura. E in questi atomi che hanno la stessa origine ma una differente composizione quantitativa (più o meno sottili) c'è l'assioma fondamentale della Medicina Olistica e della Naturopatia Vibrazionale, la multidimensionalità dell'essere umano. Facendo un salto molto lungo nel tempo, vorrei

riconnettermi al pensiero di **Cartesio** (e siamo nel Seicento dopo Cristo!) che sancisce la separazione tra la res cogitans e la res extensa, cioè tra la mente e la materia che pertanto è considerata “*un’inerte moltitudine di oggetti differenti riuniti insieme in un’immensa macchina*”, come scrive Fritjof Capra.

E’ evidente come questo meccanicismo, sostenuto da **Newton**, sia alla base della scienza moderna ma anche della medicina moderna che, separando, ha perso la connessione tra il corpo fisico e tutti gli altri corpi aurici.⁵ E mentre il mondo orientale continuava a non separare ciò che nel suo pensiero era naturalmente unità, quello occidentale ha seguito una strada diversa e separativa. Certamente sacra essa stessa, perché ha consentito alla scienza di conoscere, separando e dividendo, ulteriori frammenti di verità che Medicina Moderna e Medicina Naturale stanno unendo in un’ancora più ricca Medicina Complementare. Ma se torniamo per un istante al 540 a.C. e ascoltiamo quello che ha da dirci **Alcmeone da Crotona**, considerato il primo medico della antichità, rimaniamo stupiti dalla modernità del suo pensiero, sintesi della conoscenza filosofica greca e della esperienza. Per lui l’organismo umano è un composto armonico di qualità che gli sono proprie e il prevalere dell’una sull’altra è la causa della malattia. La malattia nasce quando si rompe l’armonia.

E di armonia parla **Ippocrate**: l’organismo è un insieme armonico inscindibile di organi e di umori che si mescolano tra loro e si trasformano l’uno nell’altro. La malattia nasce quando si perde questa armonia e non colpisce solo un organo, un apparato o una funzione ma tutto l’organismo nel suo equilibrio. E tutta la vita dell’individuo, nel suo scorrere incessante, è parte essenziale dell’armonia dell’organismo, tanto che il malato è un sano visto in un altro momento e ha dentro di sé la vis sanatrix naturae che è compito del medico risvegliare. Sarà la **medicina post ippocratica** a dimenticare la consapevolezza

⁵ “La famosa frase di Cartesio *Cogito ergo sum* ha portato l’uomo occidentale ad identificarsi con la propria mente invece che con l’intero organismo. Come conseguenza della separazione cartesiana, l’uomo moderno è consapevole di se stesso, nella maggior parte dei casi, come un io isolato che vive all’interno del proprio corpo. La mente è stata divisa dal corpo e ha ricevuto il compito superfluo di controllarlo, ciò ha provocato la comparsa di un conflitto tra volontà cosciente e istinti involontari.” (Fritjof Capra, *Il Tao della fisica*, Adelphi ed, pag.24)

della Luce presente in ogni essere, la sua capacità di autoguarigione, l'armonia indissolubile del suo essere olistico, e a concentrare l'attenzione sui sintomi e sulla malattia anziché sul malato. Fino a quando **Galeno**, nel primo secolo dopo Cristo, si focalizzò sui singoli organi anziché sull'organismo intero, considerando inoltre il corpo nella sua scissione dallo spirito..

Come è organizzato questo corso

Dopo questa prima lezione che pone le basi perché tu possa capire quello che stai facendo e che farai ne seguono altre 12. In ognuna delle prossime lezioni ti presenterò alcuni fiori bush e ti insegnerò a cosa servono e come usarli. Troverai anche esempi concreti, possibili eventuali sinergie con altre metodiche vibrazionali, modalità diverse di assunzione, meditazioni o affermazioni utili durante l'assunzione di quel fiore e, sempre tenendo presenti le grandi tematiche che hai letto in questa lezione, quanto può essere utile che tu sappia su quel fiore. Gli esercizi al termine di ogni capitolo ti serviranno a capire se hai compreso il senso di quello che stai studiando. Ti consiglio, a questo proposito, di prendere un quaderno e di usarlo come un diario a tuo uso e consumo sul quale risponderai alle domande degli esercizi e prenderai nota, via, di quello che ti serve, Al termine del corso, quando ti manderò le domande per il test finale, allora userai la tastiera del web. A presto!

ELENCO DELLE ESSENZE FLOREALI AUSTRALIANE

Lezione 2

ALPINE MINT BUSH
ANGELSWORD
AUTUMN LEAVES
BANKSIA ROBUR
BAUHINIA
BILLY GOAT PLUM

Lezione 6

GREEN SPIDER ORCHID
GREY SPIDER FLOWER
GYMEA LILY
HIBBERTIA
ILLAWARRA FLAME TREE
ISOPOGON

Lezione 10

RED LILY
RED SUVA FRANGIPANI
ROUGHT BLUEBELL
SHE OAK
SILVER PRINCESS

Lezione 3

BLACK EYED SUSAN
BLUEBELL
BOAB
BORONIA
BOTTLEBRUSH
BUSH FUCHSIA

Lezione 7

JACARANDA
KANGAROO PAW
KAPOK BUSH
LICHEN
LITTLE FLANNEL FLOWER
MACROCARPA

Lezione 11

SLENDER RICE FLOWER
SOUTHERN CROSS
SPINIFEX
STURT DESERT PEA
STURT DESERT ROSE

Lezione 4

BUSH GARDENIA
BUSH IRIS
CHRISTMAS BELL
CROWEA
DAGGER HAKEA
DOG ROSE

Lezione 8

MINT BUSH
MONGA WARATAH
MOUNTAIN DEVIL
MULLA MULLA
OLD MAN BANKSIA
PAW PAW

Lezione 12

SUNDEW
SUNSHINE WATTLE
SYDNEY ROSE
TALL MULLA MULLA
TALL YELLOW TOP
TURKEY BUSH

Lezione 5

DOG ROSE OF WILD FORCE
FIVE CORNERS
FLANNEL FLOWER
FRESHWATER MANGROVE
FRINGED VIOLET
GREEN ESSENCE

Lezione 9

PEACH FLOWER TEA TREE
PHILOTECA
PINK FLANNEL FLOWER
PINK MULLA MULLA
RED GREVILLEA
RED HELMET ORCHID

Lezione 13

WARATAH
WEDDING BUSH
WILD POTATO BUSH
WISTERIA
YELLOW COWSLIP ORCHID

ESERCIZI

- 1- Dopo aver letto questa prima lezione prova ancora a rispondere alla domanda che ti ho fatto all'inizio della stessa: perché vuoi affrontare lo studio dei Fiori bush australiani?
- 2- Cosa ritieni che ci sia in comune tra il tuo modo di pensare e di vedere la vita e le tematiche che ti ho presentato in questa prima lezione?
- 3- Perché, secondo te, ho messo all'inizio di questo capitolo quella citazione da William Blake?
- 4- Prendi in considerazione un tuo disagio (fisico oppure emozionale o mentale), scrivilo e consideralo come il punto di osservazione da cui partirai durante questo corso. Ti chiedo di non assumere il fiore che riterrai adatto al tuo disagio fino a quando non avrai terminato di seguire il corso ma di prendere appunti, man mano che scoprirai nelle mie lezioni qualcosa che può avere a che fare con quel disagio. Tutte le provocazioni che riceverai attraverso le mie parole. Solo alla fine, eventualmente, e solo se hai dimestichezza con l'autodiagnosi, potrai provare il rimedio adatto.
- 5- Hai mai considerato la tua multidimensionalità e cosa ne pensi?
- 6- Ritieni che la tua Personalità sia in contatto con la voce del tuo Sé o sei in un momento della tua esistenza in cui senti una scissione in te?